Si dimostrerà più in grande le Parti principali dell'antecedente Sepolcro di C. Poblicio ec. A Basamento composto di grossi Travertini, dal tempo, e dagl'incendj corroso, e guasto, sopra cui leggesi l'Iscrizione tale quale si trova al presente, fedelmente copiata la Forma delle Lettere antiche. B Buco, o Finestra fatta ne' tempi posteriori. C Parte angolare, nella quale si fa vedere uno de' Pilastri del Sepolcro. Egli si rende osservabile particolarmente, per essere salito da poco più sotto la metà sino al Collarino a modo di Colonna. Il diminuire in tal maniera i Pilastri fu comunemente usato dagli Antichi, ora in ajuto, quando dinanzi a quelle pirre se devanno delle Colonne, avuta però buona considerazione tanto al sito, quanto alla grandezza dell'Opera. Si veggono tuttavia molti Edifizj antichi, ne' quali ciò non fu praticato, e pertanto il farlo, o non farlo, resta in arbitrio d'ognuno. D La Superficie di questa Parete, trappossa a Pilastri, (siccome ancora l'altra verso l'altro angolo) da poco più sotto la metà sino all'Architrave tiene la medesima declinazione de' Pilastri a guisa di scarpa: il che meglio apparisce nello Spaccato. E, nel quale si vede la linea superficiale. F, parallela alla linea del Pilastro. G. H Altro Spaccato, il quale dimostra le superficie a linea retta perpendicolare dalla Parete tra i due Pilastri di mezzo, le quali superficie, qualunque diversità da quella delle Pareti verso gli angoli, pure non stimano tal diversità, sull'Opera resta insensibile, ed anzi grato agli occhi de' riguardanti. Osservasi di più la Base de' Pilastri, formata non secondo le regole di Vitruvio, il quale assegna per altezza alla Base de' Tempj Toscani la metà del diametro della Colonna: qui ella viene ad essere poco più di un terzo, così, per mio avviso, determinato dal valente Architetto in questa tale Fabbrica (la stessa fu fatta nell'altra Fabbrica sepolcrale dirimpetto alla Chiesa di S. Sebastiano fuori delle Mura) atteso il Tutto insieme dell'Opera per aggiugnere maggior dignità, e gravità alla medesima. Perciò non sempre si dee stare alle regole di Vitruvio, qual legge inalterabile. Poiche, se si farà osservazione sopra i Monumenti antichi, si troverà una gran varietà di Proporzioni, le quali portando le Monumenti più insigni in architettura, ci conoscono diverse sempre dalle circostanze del sito, e delle mesi Fabbriche, come spiegherò nell'Opera mia di Archit.ra

Piranesi Architet. Nic. et Inc.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte 2012